

LEGALITÀ IN MATTINATA PAURA PER UNA BOMBA MOLOTOV RITROVATA IN UNA DELLE PIZZERIE VICINE. ARRIVA ANCHE LA MAPPA DEI NEGOZI CHE NON PAGANO IL PIZZO

È piazzetta Pietrasanta la prima zona "deracketizzata" in città. Tano Grasso: «Una grande festa»

Piazzetta Pietrasanta, nel centro storico di Napoli, è la prima piazza "deracketizzata" d'Italia. Lo ha dichiarato ieri pomeriggio il presidente onorario della federazione italiana antiracket, Tano Grasso (nella foto), nel corso dell'iniziativa contro la prepotenza del racket nella quale è stata offerta la "pizza no pizzo". L'iniziativa ha visto la partecipazione del sottosegretario all'interno **Aldo Moro**, dell'onorevole Marcello Tagliapietra, del prefetto di Napoli Andrea De Martino, dell'assessore provinciale alla legalità e alla sicurezza Franco Malvano, del console tedesco Christian Much, Francesco Forgione e di tante associazioni antiracket. In primis l'associazione nazionale comuni d'Italia e Libera. Tano Grasso ha sottolineato l'importanza di rispondere agli atti intimidatori della criminalità organizzata. Il riferimento è stato rivolto alla bottiglia incendiaria lanciata all'esterno del deposito del ristorante della piazzetta Pietrasanta. «Malgrado il grave atto -

ha detto -, e ore di tensione, ci siamo detti che questa giornata doveva svilupparsi all'insegna della festa. Una risposta forte contro chi pensa che attraverso gli atti intimidatori noi facciamo passi indietro. Dietro questa manifestazione c'è la volontà da parte dei commercianti di una netta opposizione alla camorra». Grasso ha poi dato la parola al console tedesco per permettere la presentazione di una cartina della mappa della città di Napoli in tedesco. Sulla cartina è possibile trovare tutti gli esercizi commerciali che aderiscono alla lotta al racket. «Un modo questo - ha spiegato ancora Grasso - per



incentivare i commercianti che lottano contro la camorra ad essere promossi dal mercato». La responsabile regionale delle associazioni antiracket Silvana Fucito ha evidenziato l'importanza del lavoro di tutti. «Hanno cercato di intimidirci - ha commentato -, ma noi non ci spaventiamo. Il lavoro è lungo, ma la rinascita deve partire da tutti». L'assessore Malvano ha sottolineato il duro impegno che è stato svolto nel corso degli ultimi dieci anni. «Un lavoro - ha spiegato - che ha prodotto importanti risultati. Oggi questa piazza è il simbolo di una rinascita. Dieci anni fa non avremmo mai pensato di arrivare a tanto e, soprattutto, di coinvolgere i cittadini in prima persona nella lotta alla criminalità». Nel corso dell'iniziativa è stata presentata la carta turistica antiracket sulla quale sono segnalati tutti i commercianti che hanno aderito all'iniziativa e che ogni giorno combattono le prepotenze della criminalità.

Raffaele Desiato

